



STUDIO CONSULENZA AMBIENTALE

DOTT. BIOLOGO DANIELE RIPA

Via Fontana del Persico 10, 03030 Castrocielo (FR), tel./fax 0776.728775

Cell. 347.0967032, mail: daniele.ripa@studioambienteripa.it

ALL'ENTE:	REGIONE MOLISE Dipartimento II - Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali ARPA MOLISE	
IMPRESA:	D.C.D. DI BOZZA ANTONIETTA Sede legale ed intervento: Contrada Macchia Perillo snc, 86013 Gambatesa (CB)	
OGGETTO:	Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs.152/2006 per un impianto di gestione rifiuti ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006	
SCHEDA F – Rev. 1	Sintesi non tecnica	
NOTE:	Questa Tavola è di proprietà esclusiva dell'autore, tutti i diritti di legge sono riservati, la stessa non può essere copiata, riprodotta o ceduta a terzi, in tutto o in parte senza l'autorizzazione scritta dell'autore.	
LUOGO E DATA:	Gambatesa (CB) 13 settembre 2024	
Il Tecnico (Dott. Biologo Daniele Ripa)	Il Tecnico (Ing. Junior Rossano Ferazzoli)	L'impresa (Sig.ra Bozza Antonietta)

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arpa N. 129106/2024 del 18-09-2024
Allegato 13 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE:	
---	--

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC	5
2.1 Descrizione di massima dello stato del sito di ubicazione dell'impianto	5
3. CICLO PRODUTTIVO, FASI DI LAVORAZIONE E RIFIUTI (PRODUZIONE E RECUPERO/SMALTIMENTO).....	6
3.1 Descrizione delle linee impiantistiche	6
3.2 Recupero e smaltimento dei rifiuti	7
3.3 Modalità operative di gestione del centro	8
3.3.1 Piano di conferimento e lavorazione rifiuti	8
3.3.1.1 Accettazione e controllo dei rifiuti in ingresso.....	9
3.3.1.1.1 Caratterizzazione di base	9
3.3.1.1.2 Accettazione del carico in impianto	9
3.3.1.2 Gestione dei rifiuti	9
3.3.1.2.1 Conferimento dei rifiuti.....	9
3.3.1.2.2 Modalità di messa in riserva e deposito preliminare dei rifiuti	9
3.3.1.2.3 Lavorazione dei rifiuti.....	9
3.3.1.3 Uscita Prodotti finiti e rifiuti.....	10
3.4 Emissioni in atmosfera.....	10
3.5 Scarichi idrici	10

1. PREMESSA

L'impresa D.C.D. DI BOZZA ANTONIETTA, effettua attualmente la gestione dei rifiuti, a seguito dell'autorizzazione alla gestione e miscelazione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/2006 e s.m.i., rilasciata dalla Regione Molise con Determinazione Dirigenziale Regione Molise n. 138 del 19.01.2016.

Per l'evolversi del mercato della produzione dei rifiuti e degli impianti di destino e per una politica di miglioramento ambientale, intende richiedere una variante sostanziale all'autorizzazione, che prevede le seguenti modifiche:

- a) Inserimento nuovi CER;
- b) Inserimento nuove operazioni di recupero (R5 ed R4) e di smaltimento (D14, D13 e D9);
- c) Innalzamento dei quantitativi gestibili presso l'impianto da 12.460 t/anno a 29.300 t/anno;
- d) Aumento del quantitativo di stoccaggio istantaneo di rifiuti pericolosi da 50 t a 100 t;
- e) Aumento del quantitativo di stoccaggio istantaneo di rifiuti non pericolosi da 1.025 t a 300 t;
- f) Realizzazione di una tettoia da 105 mq;
- g) Inserimento della linea e relativo macchinario di lavaggio contenitori;
- h) Inserimento della linea e relativo macchinario di recupero di filtri dell'olio;
- i) Miscelazione di rifiuti solidi e fangosi;
- j) Miscelazione di rifiuti liquidi oltre gli oli;
- k) Eliminazione della pressa per il polistirolo;
- l) Ulteriori modifiche come meglio descritto nell'allegato C6.

Tali modifiche fanno ricadere il progetto in:

- a) Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte Seconda Titolo III-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: Punti 5.1 b), c), d), f), 5.3 a) 2), e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- b) Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della Parte Seconda Titolo III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: Lettera m, dell'Allegato III alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., e punto 7 lettere r), s), t), z.a) e z.b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il presente documento costituisce la sintesi non tecnica relativa alla domanda di AIA.

Si precisa che tutte le informazioni di seguito riportate sono state fornite dalla stessa impresa D.C.D. DI BOZZA ANTONIETTA, di seguito indicata come impresa.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arquivo N. 129106/2024 del 18-09-2024
Allegato 13 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC

L'attuale impianto è ubicato nel territorio del Comune di Gambatesa (CB) (Si veda elaborato grafico), in un terreno distinto in Catasto al foglio n. 14, particella n. 287 e 355, sito in Contrada Macchia Perillo snc.

2.1 Descrizione di massima dello stato del sito di ubicazione dell'impianto

L'impianto è costituito da un'area di circa 5.250 mq, di cui circa 4.800 mq pavimentati e 450 mq non pavimentati, come di seguito meglio descritto:

- Capannone di circa 186 mq con annessa tettoia di 300 mq;
- Capannone con superficie di circa 190 mq;
- Tettoia con superficie di circa 105 mq;
- Uffici e bagni, con superficie di circa 109 mq;
- Box bagno e spogliatoio con superficie di circa 15 mq;
- Piazzale esterno con superficie di circa 3.895 mq;
- Area verde interna con superficie di circa 150 mq;
- Area verde esterna con superficie di circa 300 mq.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arquivo N. 129106/2024 del 18-09-2024
Allegato 13 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

3. CICLO PRODUTTIVO, FASI DI LAVORAZIONE E RIFIUTI (PRODUZIONE E RECUPERO/SMALTIMENTO)

3.1 Descrizione delle linee impiantistiche

L'esame della disposizione planimetrica prevede la realizzazione di sette aree distinte, ciascuna adibita a specifiche operazioni (si veda elaborato grafico):

- a) Area esterna di conferimento dei rifiuti non pericolosi; le aree hanno dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
- b) Area coperta di conferimento dei rifiuti pericolosi; le aree hanno dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
- c) Aree di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti non pericolosi;
- d) Aree di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti pericolosi;
- e) Aree trattamento rifiuti;
- f) Area di deposito temporaneo rifiuti prodotti dalla attività di gestione dei rifiuti;
- g) Area di deposito della End of Waste.

Sull'impianto saranno installate le seguenti attrezzature:

- N. 1 pressa orizzontale;
- N. 1 mulino costituito da una pedana di carico, un pretrituratore, un nastro di trasporto, un mulino ed una coclea per insaccare il materiale triturato;
- N.1 impianto di lavaggio fusti;
- N. 1 impianto di recupero filtri;
- N. 3 carrelli elevatori;
- N. 1 pesa a ponte;
- N. 1 bilancia elettronica;
- N. 1 serbatoio fisso da 26,8 mc per lo stoccaggio degli oli vegetali;
- N. 2 serbatoi fissi da 40 mc per lo stoccaggio degli oli minerali;

- N. 1 serbatoio fisso da 29 mc per lo stoccaggio degli oli minerali;
- N. 1 serbatoio fisso da 9 mc per lo stoccaggio degli oli contenenti PCB;
- N. 1 serbatoio fisso da 5,8 mc per lo stoccaggio delle emulsioni;
- Vari cassoni scarrabili per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi;
- Vari cassoni scarrabili a tenuta, omologati ADR, per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
- Vari contenitori di diversa tipologia idonei per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
- Vari contenitori di diversa tipologia, idonei per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi;
- Attrezzature varie.

3.2 Recupero e smaltimento dei rifiuti

Di seguito vengono riportate le operazioni di gestione che verranno effettuate dall'impianto:

- a) D15 - Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;
- b) D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13.
- c) D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
- d) D9 - Trattamento fisico-chimico, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)
- e) R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- f) R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;

- g) R5 - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche;
- h) R4 - Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici;
- i) R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi.

L'impianto sarà formato dalle seguenti linee di gestione rifiuti, per una potenzialità totale di 29.300 t/anno:

1. Stoccaggio ed operazioni preliminari (R13-R12-D15-D14-D13), con potenzialità di 10.000 t/anno;
2. Miscelazione (R13-R12-D15-D14-D13-D9), con potenzialità di 10.000 t/anno;
3. Recupero di materia (R13-R5-R4-R3), con potenzialità di 5.000 t/anno;
4. Trattamento filtri (R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D9), con potenzialità di 300 t/anno;
5. Bonifica contenitori (R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D9), con potenzialità di 4.000 t/anno.

Per gli schemi autorizzativi con indicazione di codici CER, operazioni di gestione e quantitativi trattati si rimanda agli allegati dell'allegato C6-Nuova relazione tecnica processi produttivi.

3.3 Modalità operative di gestione del centro

L'attività lavorativa sarà articolata su sei giorni settimanali, di 8 ore lavorative, per un totale annuo di gg. 300 considerando le festività.

Le fasi di gestione dei rifiuti, vengono regolate attraverso l'approntamento di un piano di conferimento e lavorazione dei rifiuti, da sottoporre a periodica verifica e revisione.

3.3.1 Piano di conferimento e lavorazione rifiuti

Esso è articolato come segue:

- a) Accettazione e controllo dei rifiuti in ingresso;
- b) Gestione dei rifiuti;
- c) Uscita dei prodotti finiti e rifiuti.

3.3.1.1 Accettazione e controllo dei rifiuti in ingresso

L'ammissione di un dato rifiuto all'impianto è subordinata all'esito di una procedura articolata in fasi successive:

- 1) Caratterizzazione di base;
- 2) Accettazione del carico in impianto.

3.3.1.1.1 Caratterizzazione di base

La caratterizzazione di base consiste nella determinazione di tutte le caratteristiche dei rifiuti che si intendono conferire presso l'impianto.

3.3.1.1.2 Accettazione del carico in impianto

Ciascun carico di rifiuti che giunge all'impianto verrà sottoposto, prima di consentire lo scarico, ad una serie di operazioni di controllo.

3.3.1.2 Gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti consisterà nel:

- 1) Conferimento dei rifiuti;
- 2) Messa in riserva e deposito preliminare dei rifiuti;
- 3) Trattamento dei rifiuti.

3.3.1.2.1 Conferimento dei rifiuti

I rifiuti verranno conferiti nell'area di conferimento, per poi essere inviati nelle apposite aree di messa in riserva e deposito preliminare.

3.3.1.2.2 Modalità di messa in riserva e deposito preliminare dei rifiuti

Il settore della messa in riserva e deposito preliminare, verrà organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto.

3.3.1.2.3 Lavorazione dei rifiuti

Le attività di recupero che si effettueranno sui rifiuti, sono indicate nel Paragrafo 3.2.

3.3.1.3 Uscita Prodotti finiti e rifiuti

La End of Waste (EoW) ed i rifiuti scartati non recuperabili nell'insediamento verranno stoccati in specifiche aree esterne per la formazione di carichi ottimali in attesa di essere inviati presso impianti di destino e/o altri centri di recupero/smaltimento.

3.4 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera verranno originate dalle seguenti fasi di trattamento dei rifiuti:

- a) Stoccaggio oli ed emulsioni nei serbatoi: punti di emissioni convogliate E1, E2, E3, E4 ed E5;
- b) Macinazione rifiuti: punto di emissione diffuso ED6.

Le emissioni sono molto modeste, inoltre in base alla tipologia di emissione tutti i punti verranno dotati di sistema di abbattimento adeguato.

3.5 Scarichi idrici

Le acque meteoriche del piazzale, vengono fatte confluire nell'impianto di prima pioggia che opera tre processi: di sedimentazione dei solidi sospesi, la separazione degli oli e la filtrazione ai carboni attivi per rimuovere la frazione colloidale. Le acque reflue domestiche degli uffici verranno invece raccolte in una fossa a tenuta e smaltite come rifiuto.